

RIMINI

NOTTI MALATESTIANE

Mercoledì scorso la Rocca di Verucchio ha ospitato il melologo "Parisina Malatesta" di Vittore Veneziani nell'interpretazione di Nicoletta Fabbri

Una notte per riscoprire Amintore Galli

Questa sera all'auditorium del Lettimi in concerto il Quartetto Zart

di Vera Bessone

RIMINI. Tornano le *Notti malatestiane*, per l'ultimo dei tre appuntamenti in programma in quest'estate 2008 tra Rimini e Verucchio. Dopo il concerto dell'Ensemble Perlaro su musiche di Vincenzo da Rimini al Museo della città il 9 agosto, e dopo la *Parsina Malatesta* del 20 agosto nella Rocca del Mastin Vecchio, questa sera l'auditorium dell'Istituto Lettimi propone un inedito Quartetto per archi in mi minore di Amintore Galli.

Il compositore riminese Galli (1845-1919), cui venne intitolato il teatro cittadino ora distrutto, non sarà il solo protagonista della serata: gli altri due saranno Franz Joseph Haydn (1732-1809) con il terzo dei Sei quartetti russi, e Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), con il primo dei Sei quartetti dedicati allo stesso Haydn.

A eseguire i tre brani una formazione di recente costituzione, il **Quartetto Zart**, composto da Nicholas Robinson e Fabio Ravasi violini Gianni De Rosa viola e Marco Testori violoncello.

Il Quartetto nasce dall'incontro di quattro strumentisti provenienti da esperienze diverse e accomunati dalla passione per la musica da camera. Tutti e quattro collaborano stabilmente con gruppi di musica antica di fama internazionale.

L'appuntamento è a Rimini alle 21.15 a ingresso libero.

Verucchio. Un ottimo riscontro ha ottenuto il melo-



logo andato in scena alla Rocca di Verucchio qualche sera fa. Dominando dall'alto la costa illuminata, sotto una luna speciale riflessa sul mare, il forte dei Malatesta ha offerto uno scenario davvero



unico e spettacolare per l'allestimento diretto da Chiara Tarabotti e dedicato alla ben nota storia di *Parisina*, giovanissima moglie del marchese Niccolò III d'Este. Un "dialogo" a due voci, quella recitata di Nicoletta Fabbri e quella suonata al piano di Davide Cavalli, per rendere omaggio al cinquantenario anniversario della morte del compositore Vittore Vene-

ziani che, nella frizzante Ferrara di inizio Novecento, compose *Parisina* all'età di soli 23 anni avvalendosi del testo dell'amico Tumiati.

Parisina Malatesta (nata nel 1404, morta a Ferrara il 21 maggio 1425). Si faceva chiamare così ma il vero nome era Laura, figlia di Andrea Malatesta, signore di Cesena e della seconda moglie Lucrezia Ordelaffi. Sua madre

mori avvelenata quand'era ancora in fasce e lei crebbe alla corte dello zio Carlo Malatesta a Rimini. Sposò Niccolò nel 1418, e da lui ebbe tre figli: Ginevra (1419-1440) si sposò con Sigismondo Malatesta (e forse fu da questi uccisa). Anche la fine di Parisina non fu migliore: Parisina era l'amante del figlioastro Ugo d'Este. Scoperti da Niccolò, questi li fece rin-

L'attrice riminese Nicoletta Fabbri ha interpretato alla Rocca di Verucchio il melologo di Vittore Veneziani con liriche di Domenico Tumiati. Alle sue spalle le proiezioni curate da Stefano Bisulli

chiudere nelle prigioni del castello e decapitare. La loro storia ispirò una novella di Matteo Bandello e fu cantata anche da Byron e da d'Annunzio.

Gli interpreti. Bravissima Nicoletta Fabbri che con Davide Cavalli, giovane e già affermato pianista riminese, ha tenuto le redini della serata, intrecciando con perizia racconto, dialoghi e una musica giovanile ma piacevole, arricchita dall'arpa di Elena Cosentino (*Parisina* amava molto questo strumento), dalle suggestioni video di Stefano Bisulli, dall'organo di Gian Francesco Amoroso e dalle campane di Artuso Sala con le luci di Emiliano Pascucci e la fonica di Raffaele Bassetti.

Il risultato ha reso giustizia innanzitutto a un personaggio della nostra locale vittima, come prima di lei la sua illustre parente acquisita Francesca da Rimini e come molte donne ancora oggi, della furia cieca del marito e del secolare strapotere maschile sul corpo delle donne. E ha permesso a molti di conoscere l'opera giovanile di un musicista, Veneziani, e un drammaturgo, Tumiati, nella riduzione per piccolo organico curata da Emilio Sala, che delle *Notti malatestiane* è il promotore principe.